

f



Piano Triennale Offerta Formativa

Istituto Paritario
MATER DOMINI
Triennio 2022/2025

Anno Scolastico di predisposizione

2022/2023

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1 Modello organizzativo

4.2 Settimana corta

4.3 Rapporti Scuola-Famiglia

4.4 Regolamenti

4.5 Patto educativo di corresponsabilità

4.6 La Didattica Digitale Integrata (DDI)

4.7 Organizzazioni uffici e modalità di rapporto
con l'utenza

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE
ALBERGHIERO

"Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera:

Articolazione Enogastronomia

Articolazione Servizi di Sala e di Vendita"

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO

"Amministrazione, Finanza e Marketing"

"Sistemi Informatici Aziendali"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il DPR275/99 costituisce il cosiddetto Regolamento dell'autonomia scolastica, dettandone le specificità e le declinazioni. Esso, infatti, all'art. 4 comma2 demanda alle scuole l'autonomia didattica ed all'art. 5 comma 1 l'autonomia organizzativa, allo scopo di diversificare l'offerta formativa sulla base delle esigenze del contesto di riferimento e per rispondere in modo puntuale alle richieste formative dei genitori e degli alunni.

Conseguenza diretta dell'autonomia scolastica è il Piano dell'Offerta Formativa (POF ex art. 3 del DPR 275 del 1999). Infatti, se la norma assegna a tutte le istituzioni scolastiche l'autonomia didattica ed organizzativa, è quasi scontato che esse si debbano dotare di un documento costitutivo della loro identità culturale e progettuale che ne espliciti le scelte in materia di progettazione culturale, extracurricolare, organizzativa e didattica.

In seguito, la recente legge 107 del 2015 ha introdotto novità significative nel sistema formativo italiano, al fine di dare concreta attuazione all'autonomia scolastica e di promuovere un'offerta formativa più inclusiva e personalizzata. L'art. 1 comma 14 della 107/15, infatti, stabilisce che ogni istituzione scolastica deve dotarsi Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) in quanto documento "fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" è espressione del confronto e della partecipazione tra tutte le componenti scolastiche, il personale, le famiglie, gli studenti e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha una struttura dinamica e pertanto riflette e si adatta ai cambiamenti strutturali dei soggetti con i quali interagisce.

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto sorge in un'area socio-culturale complessa ed eterogenea. Aversa ha subito una profonda trasformazione, passando da un'attività agricola ed artigianale ad una di tipo terziario con lo sviluppo di una piccola imprenditoria che però non ha determinato gli sbocchi professionali auspicati. I problemi presenti sono molteplici e difficili e a questi si aggiunge una mentalità fortemente consumistica ed individualistica. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta Medio-Basso. Le

famiglie che iscrivono gli studenti sono famiglie in cui, per la maggior parte, lavorano entrambi i genitori in attività imprenditoriali e artigianali o come professionisti.

Nonostante due indirizzi siano presenti sul territorio nelle scuole statali, le famiglie scelgono di iscrivere i figli perché è una scuola che garantisce ai propri alunni un ambiente protetto, arricchente e attento alle diverse esigenze, infatti la preparazione scolastica iniziale è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

Vincoli

Per poter frequentare l'Istituto le famiglie devono sostenere l'intero importo della retta scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Da alcuni anni si registra un consistente afflusso di immigrati stranieri e di famiglie nomadi. Nel territorio sono presenti delle risorse potenziali, con le quali ci si pone in continuità: scuole medie inferiori e superiori, associazioni culturali locali, associazioni di volontariato, centri di formazione. Il Comune spesso in estate organizza eventi musicali, mentre associazioni culturali locali si occupano soprattutto di feste rionali.

Vincoli

I problemi presenti sono molteplici e difficili: il degrado urbano ed ambientale, la crisi occupazionale, il decadimento delle attività economiche tradizionali a cui si aggiunge una mentalità fortemente consumistica ed individualistica.

Vincoli che si ripercuotono anche sulla scuola in termini di scarsi stimoli, legati alle opportunità di lavoro.

Scarso contributo dell'ente locale di riferimento, che impegnato con le emergenze quotidiane di carattere sociale ha scarsa possibilità di programmare interventi ed attività a favore delle scuole del territorio. Tale criticità è ancora più marcata nei confronti delle scuole paritarie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La sede scolastica è situata nel centro storico della cittadina e non ha problemi di raggiungibilità e si presenta idonea ad ospitare una istituzione educativa. L'Istituto dispone di numerose ed ampie aule didattiche, di un laboratorio scienze, di laboratori

specialistici per ogni corso di studio, di una palestra e di una biblioteca. La scuola è dotata del documento di sicurezza e non presenta barriere architettoniche. L'Ente Gestore con proprie risorse provvede alla manutenzione dei locali, delle attrezzature e dei sussidi.

Vincoli

La scuola non usufruisce di fondi provenienti da privati ad eccezione dei contributi di iscrizione che tuttavia sono esigui.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO PARITARIO MATER DOMINI

Ordine Scuola	Scuola Secondaria II Grado
Tipologia Scuola	Ist. Prof. Per i Servizi Alberghieri e Ristorazione
Codice	CERH00500D
Indirizzo	Via Abenavolo, 10 – 81031 Aversa
Telefono	081/8908297
Email	info@istitutomaterdomini.it
PEC	ISTITUTOMATERDOMINI@LEGALMAIL.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">● Enogas. Ospit. Alberg.- Biennio Comune.● Enogastronomia- Triennio● Servizi di Sala e di Vendita

Ordine Scuola	Scuola Secondaria II Grado
Tipologia Scuola	Istituto Tecnico Commerciale
Codice	CETD15500D
Indirizzo	Via Abenavolo, 10 – 81031 Aversa
Telefono	081/8908297
Email	info@istitutomaterdomini.it
PEC	ISTITUTOMATERDOMINI@LEGALMAIL.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">● Amm. Finan. Marketing- Biennio Comune.● Amministrazione, Finanza e Marketing- Triennio● Sistemi Informatici Aziendali

La nostra offerta formativa risulta eterogenea e capace di soddisfare le attitudini che ogni studente della secondaria di primo grado possa ricevere in un istituto. E' costituita dall'indirizzo tecnico e dal settore professionale.

L'indirizzo tecnico presenta il settore economico con l'articolazione Amministrazione, Finanza e Marketing che potenzia lo studio delle discipline del settore economico-aziendale e giuridico, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

Con il conseguimento del diploma l'indirizzo consente di:

- proseguire gli studi universitari
- partecipazione ai concorsi
- iscriversi ai percorsi ITS (Istruzione Tecnica Superiore)
- inserirsi nelle graduatorie come personale scolastico e amministrativo.

L'indirizzo professionale "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", forma diplomati con competenze tecniche, economiche, organizzative e normative da spendere nel settore enogastronomico, dell'ospitalità alberghiera e della gestione dei servizi.

Il corso, della durata di 5 anni, si struttura in due cicli. Il primo biennio fornisce le competenze di base, mentre nel triennio l'allievo acquisisce le competenze specifiche e i saperi spendibili anche nel mondo universitario.

L'indirizzo Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera soddisfa le esigenze formative delle giovani generazioni del territorio che presenta buone potenzialità di sviluppo dell'offerta di lavoro nel campo della ricettività alberghiera.

Tale offerta formativa risponde pienamente alle necessità lavorative del territorio. Inoltre, con il conseguimento del diploma l'indirizzo consente di:

- proseguire gli studi universitari
- partecipazione ai concorsi
- iscriversi ai percorsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)
- inserirsi nelle graduatorie come personale scolastico e amministrativo.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Dirigente scolastico, nel proprio atto di indirizzo, finalizzato all'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, allo scopo di orientare le decisioni del Collegio al perseguimento della mission e vision, ha individuato alcuni obiettivi imprescindibili tra cui i seguenti:

- **Rinforzo delle competenze base Italiano, Matematica, L. Inglese, Discipline di indirizzo**

Obiettivo prioritario per il successo scolastico, per arginare la dispersione e migliorare i risultati nelle prove INVALSI

- **Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti gli studenti anche attraverso percorsi individualizzati e personalizzati**

L'Istituto deve impegnarsi nella integrazione ed inclusione attraverso un'azione sinergica di tutte le componenti scolastiche in collaborazione anche con le risorse del territorio.

L'ambiente inclusivo sarà funzionale al benessere di tutti

- **Sviluppo delle competenze di cittadinanza**

Educazione alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto del sé e degli altri, dell'ambiente.

Rifiuto di comportamenti violenti

- **Utilizzo della tecnologia digitale per l'insegnamento e l'apprendimento**

L'utilizzo della tecnologia digitale favorisce i processi di apprendimento e di insegnamento, migliorano la motivazione e la personalizzazione dei percorsi

• Sviluppo delle competenze e delle abilità digitali

Lo sviluppo del pensiero computazionale, inteso quale processo mentale per la risoluzione dei problemi.

MISSION

Strutturare un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo studente non solo quale destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della crescita degli studenti.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e, perché ciò avvenga, l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

Accompagnando lo studente in tale processo di crescita e di integrazione, l'Istituto si pone l'obiettivo di formare gli studenti attraverso:

1. l'acquisizione di un impianto culturale generale;
2. l'integrazione nei curricoli di attività specifiche relative alle nuove tecnologie, alla comunicazione linguistica alla governance dell'ambiente, alla gestione e alla creazione di impresa per garantire le competenze e le figure professionali necessarie per lo sviluppo culturale, sociale ed economico degli ambiti produttivi territoriali locali, nazionali, extraeuropei.

VISION

Un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.

L'Istituto intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazione tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni studente.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Traguardi

Ottenere per tutte le classi seconde risultati allineati con gli istituti tecnici e professionali.

Priorità

Migliorare il punteggio della scuola in italiano, matematica e nella lingua straniera.

Traguardi

Ridurre le percentuali degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle Prove Invalsi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare la competenza "imparare a imparare" degli studenti.

Traguardi

Far acquisire agli studenti un metodo di studio e di lavoro per organizzare il proprio Apprendimento.

Priorità

Promuovere lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardi

Creare situazioni di apprendimento nelle quali rientrino la creatività e lo sviluppo della capacità di pianificare azioni per raggiungere obiettivi.

Priorità

Migliorare le competenze di comunicazione in madrelingua, lingue straniere ed altri Linguaggi.

Traguardi

Comprendere e usare i linguaggi disciplinari e di vario genere.

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche.

Traguardi

Creare occasioni che sviluppino la consapevolezza di sé stessi, rispetto per gli altri e per il contesto scolastico e non.

Risultati A Distanza**Priorità**

Incremento delle iscrizioni.

Traguardi

Aumento del 20% delle iscrizioni attraverso percorsi e iniziative che valorizzino l'istruzione tecnica e professionale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In considerazione che la mission e vision del Nostro Istituto tecnico è in linea generale quella di:

- garantire il successo formativo dell'alunno;
- prevenire e recuperare l'abbandono scolastico, favorire forme di cooperazione e solidarietà per la costruzione del senso di legalità e responsabilità;

- accompagnare lo studente nel processo di crescita e di integrazione, nei settori degli studi tecnici e professionali;

- favorire l'acquisizione di un impianto culturale generale;

- favorire l'integrazione nei curricoli di attività specifiche relative alle nuove tecnologie, alla comunicazione linguistica, alla governance dell'ambiente, alla gestione e alla creazione di impresa per garantire le competenze e le figure professionali necessarie per lo sviluppo culturale, sociale ed economico degli ambiti produttivi territoriali locali, nazionali, extraeuropei;

- fare della scuola un luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazione tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni studente.

Sulla base di questa premessa, in linea con quanto previsto dalla legge 107/15, comma 7, la Nostra scuola realizza il suo compito educativo attraverso i seguenti obiettivi formativi:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio

degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento non è altro che un percorso che punta al raggiungimento degli obiettivi relativi alle priorità individuate nel RAV.

Il PdM è volto all'individuazione di una linea strategica basata sulla pianificazione e sul concetto del problem solving.

Per definizione esso è un approccio dinamico orientato al coinvolgimento di tutta la comunità scolastica che si basa sulla dimensione didattica e sulla dimensione organizzativa gestionale.

Il PDM è istituito dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione o DPR n. 80/2013 ma, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 107/2015 o Buona Scuola, ha subito notevoli cambiamenti che hanno

ridefinito i suoi obiettivi e la sua struttura.

Il Piano di miglioramento deve:

- coinvolgere direttamente tutta la comunità scolastica, anche tramite la promozione di incontri e la condivisione di obiettivi e modalità operative relative processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando le competenze professionali idonee a mettere in atto le azioni contenute nel PdM;
- invitare alla riflessione l'intera comunità scolastica progettando azioni, basate sulla condivisione di percorsi di innovazione, che introducano nuovi modi di intendere il miglioramento scolastico.

Per progettare un buon piano di miglioramento bisogna:

- tenere alta l'attenzione sui risultati degli apprendimenti degli studenti;
- aumentare la ricerca e la condivisione delle buone pratiche esistenti all'interno della scuola; Incrementare la consapevolezza del lavoro di squadra e della possibilità di collaborare con agenzie esterne e con il territorio;
- far crescere l'attenzione alla creazione e raccolta di dati, sia quantitativi sia qualitativi, per documentare il processo di miglioramento;
- coinvolgere l'intera comunità scolastica nel processo di miglioramento.

● **PROGETTARE PER IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO**

Descrizione Percorso

Il percorso si propone di sviluppare le competenze di base di Italiano, Matematica, linguistiche e professionalizzanti per ridurre gli abbandoni e la dispersione scolastica.

L'intervento previsto riguarda le criticità più evidenti nel raggiungimento del successo formativo da parte degli studenti appartenenti al contesto territoriale di riferimento; in generale limitata autonomia nell'organizzazione dello studio, difficoltà di comprensione del testo, attribuibili anche a difficoltà lessicali, e specifiche difficoltà nello studio della matematica e nelle Lingue, che portano a risultati non adeguati nelle prove standardizzate.

La priorità, pertanto, è quella di intervenire per favorire l'acquisizione, da parte degli studenti, delle abilità di lettura, comprensione di testi e logico-matematiche, di comunicazioni in lingua, con il conseguente miglioramento delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Misurazione delle competenze attraverso strumenti oggettivi e condivisi che limitino la variabilità tra le classi e somministrazione di prove comuni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuzione della percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire il successo scolastico degli studenti.

"Obiettivo:" Monitoraggio, analisi e valutazione delle criticità emerse dalle prove standardizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di Italiano, Matematica, L. Inglese nelle prove INVALSI.

"Obiettivo:" Progettazione, sulla base delle LINEE GUIDA, di un piano di lavoro comune a cura di ogni dipartimento disciplinare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il successo scolastico degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione di curricoli individualizzati che tengano conto dei bisogni formativi di ciascun alunno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione della percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi.

● SCUOLA E TERRITORIO: ORIENTARSI PER CONOSCERE SE STESSI **Descrizione Percorso**

Il percorso si propone di favorire scelte consapevoli promuovendo l'orientamento attraverso attività laboratoriali, che presentino gli indirizzi dei vari plessi e le opportunità del mondo del lavoro ed universitario. Anche i percorsi per le competenze trasversali (Alternanza Scuola/Lavoro) sono un'occasione per "orientare" nella realtà lavorativa e produttiva gli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Favorire scelte consapevoli per un inserimento positivo nel mondo del lavoro ed una proficua prosecuzione degli studi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione della percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il successo scolastico degli studenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incremento delle iscrizioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Valorizzazione dell'istruzione e formazione tecnica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione della percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il successo scolastico degli studenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incremento delle iscrizioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Interazione con le aziende per la costruzione di un curriculum "integrato" scuola-lavoro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il successo scolastico degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza in materia di cittadinanza.

"Obiettivo:" Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella progettazione didattica e nell'assunzione di responsabilità educative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza in materia di cittadinanza.

● VERSO UNA SCUOLA INNOVATIVA E TECNOLOGICA

Descrizione Percorso

Si fa riferimento ad una didattica che utilizza il linguaggio multimediale per lo sviluppo di abilità e competenze digitali negli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creazione di ambienti di apprendimento idonei ed innovativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione della percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il successo scolastico degli studenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incremento delle iscrizioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Valorizzazione delle risorse umane e ottimizzazione delle competenze professionali presenti nell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione della percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il successo scolastico degli studenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incremento delle iscrizioni.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

1. ECDL
2. COLLABORAZIONE INSEGNANTE MADRELINGUA
3. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE IN VISTA DELLE PROVE INVALSI
4. VALUTAZIONE PER COMPETENZE
5. RAPPORTI COL TERRITORIO
6. LA RETE AMICA
7. SPORT IN CLASSE
8. ORIENTAMENTO IN CLASSE
9. BENESSERE A SCUOLA
10. DISPERSIONE SCOLASTICA
11. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO IN USCITA

PROGETTO: ECDL

Responsabile dell'iniziativa:	Insegnanti di Matematica.
----------------------------------	------------------------------

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1 :

- **OBIETTIVI:** con questo progetto si vuole portare gli studenti al raggiungimento della certificazione informatica al termine dei due bienni.
- **PRIORITA':** propedeutica, essendo alla base dell'apprendimento dell'uso dei software principali.
- **RISORSE NECESSARIE:** è già disponibile un laboratorio di informatica di ultima generazione pronto ad accogliere gli studenti.

Fase 2 :

- **RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE:** insegnanti di matematica-informatica.
- **DESTINATARI:** alunni classi prime.
- **FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE:** inizi previsti nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico in corso.
- **RISULTATO FINALE E PERMANENTE:** diverrà routine curriculare la preparazione degli studenti per ottenere la certificazione con il superamento dei 7 steps del percorso.

Fase 3:

- **MONITORAGGIO:** verifiche in itinere da parte degli insegnanti di matematica-informatica. Simulazioni online.
- **RISULTATI:** ottenimento del patentino ECDL spendibile sia per futuro lavorativo che per università (viene considerato come un esame fatto e quindi con credito già sul libretto).

PROGETTO: COLLABORAZIONE INSEGNANTE MADRELINGUA

Responsabile dell'iniziativa:	Insegnante di lingua
--------------------------------------	----------------------

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1 :

- **OBIETTIVI**: con questo progetto si vuole supportare gli studenti a migliorare e arricchire la conoscenza della lingua inglese, soprattutto dal punto di vista della comunicazione orale.
- **PRIORITA'**: importante e necessaria, data l'evoluzione del mondo del lavoro e della richiesta sempre più elevata di persone che sappiano parlare la lingua inglese.
- **RISORSE NECESSARIE**: insegnante di madre lingua inglese.

Fase2 :

- **RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE**: insegnante di lingua inglese.
- **DESTINATARI**: alunni di tutte le classi.
- **FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE**: destinare una parte delle ore curriculari alla presenza delle due insegnanti.
- **RISULTATO FINALE E PERMANENTE**: test orali in itinere valuteranno l'efficacia del corso e il livello di apprendimento degli studenti.

Fase 3:

- **MONITORAGGIO**: verifiche orali in itinere da parte delle due insegnanti.
- **RISULTATI**: un test finale concordato dalle due insegnanti per valutare il rendimento.

PROGETTO: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE IN VISTA DELLE PROVE INVALSI

Responsabile dell'iniziativa:	Insegnante di matematica
--	-----------------------------

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1 :

- **OBIETTIVI**: migliorare il rendimento in matematica delle prove INVALSI.
- **PRIORITA'**: importante e necessaria. Il livello degli studenti per quanto riguarda la matematica deve essere migliorato e potenziato.
- **RISORSE NECESSARIE**: maggior impegno pratico da parte degli studenti, con aumento di prove e test specifici durante le ore di approfondimento.

Fase 2 :

- **RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE**: insegnante di matematica.
- **DESTINATARI**: alunni di tutte le classi.
- **FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE**: già a partire dal primo anno incrementare l'applicazione e l'esercitazione degli studenti. Completamento al termine dell'ultimo anno.
- **RISULTATO FINALE E PERMANENTE**: l'esame finale sarà la verifica ufficiale dell'efficacia del progetto.

Fase 3:

- **MONITORAGGIO**: verifiche in itinere da parte dell'insegnante; eventuali prove online saranno d'aiuto.
- **RISULTATI**: il test finale ogni anno darà l'indice di preparazione di singoli studenti.

PROGETTO: VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Responsabile dell'iniziativa:	Collegio Docenti
--------------------------------------	------------------

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1 :

- **OBIETTIVI:** favorire la costruzione della propria identità alla luce di uno sviluppo armonico.
- **PRIORITA':** importante per una valutazione più globale.
- **RISORSE NECESSARIE:** griglie di valutazione concordate a livello collegiale.

Fase 2 :

- **RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE:** collegio docenti.
- **DESTINATARI:** tutte le classi.
- **FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE:** consigli di classe.
- **RISULTATO FINALE E PERMANENTE:** costruzione di una rubrica di valutazione di competenze trasversali di cittadinanza in tutte le classi.

. Fase 3:

- **MONITORAGGIO:** controllare regolarmente durante i consigli di classe.
- **RISULTATI:** valutazione equilibrata e completa dello studente.

PROGETTO: RAPPORTI COL TERRITORIO

Responsabile dell'iniziativa:	Collegio Docenti
--------------------------------------	------------------

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1 :

- **OBIETTIVI**: rendere la scuola non solo un luogo di formazione e acquisizione di contenuti, ma anche un vero polo culturale al servizio del territorio.
- **PRIORITA'**: necessario per creare opportunità di incontro, di dibattito e confronto di idee.
- **RISORSE NECESSARIE**: contatti con gruppi ed associazioni del territorio.

Fase2 :

- **RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE**: collegio docenti.
- **DESTINATARI**: tutte le classi.
- **FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE**: organizzazione di conferenze e visite a strutture specifiche.
- **RISULTATO FINALE E PERMANENTE**: maggiore visibilità sul territorio.

Fase 3:

- **MONITORAGGIO**: test di gradimento somministrati a studenti e rispettive famiglie.
- **RISULTATI**: manifesta soddisfazione da parte degli utenti.

Denominazione progetto	“La rete amica”
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave di tutti gli studenti.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Incrementare le attività di tipo laboratoriale</i>
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La diffusione del cyberbullismo come espressione del disagio Adolescenziale.</i> □ <i>L'uso della rete e dei social da parte degli alunni non è adeguatamente supportata da una piena consapevolezza dei rischi che essi comportano.</i>
Attività previste	<p>“Prevenzione bullismo e cyberbullismo” (Triennale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Trattazione delle diverse tipologie di atti prevaricatori e persecutori in rete: dal loro riconoscimento al primo intervento preventivo;</i> • <i>Attivazione di laboratori per sperimentare tecniche per la gestione del conflitto;</i> • <i>Conoscenza degli strumenti per la promozione dell'uso responsabile delle nuove tecnologie.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Insegnanti di classe impegnati in ore curricolari.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analisi dei risultati conseguiti dagli alunni.</i> • <i>Numero di classi coinvolte</i>
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Dopo il primo anno, partecipazione di tutte le classi quinte;</i> • <i>Durante il terzo anno, estensione alle classi quarte.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento del clima di classe.</i>

Denominazione progetto	<i>“Sport in classe”</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.</i>
Traguardo di risultato	<i>Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave di tutti gli studenti.</i>
Obiettivo di processo	<i>Successo formativo degli alunni alla luce di una maggiore personalizzazione dell'insegnamento.</i>
Attività previste	<i>Le attività vengono svolte principalmente in gruppo, organizzando giochi a squadre dove il principio base è il rispetto delle regole. Giochi con la palla, percorsi motori in cui sono presenti i fondamentali organizzatori spaziali. Attività di educazione alimentare e a stili di vita sani.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico nel proprio orario di servizio senza costi aggiuntivi</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e le palestre già esistenti in scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analisi dei risultati conseguiti dagli alunni.</i> • <i>Numero di alunni impegnati in attività sportive in orario curricolare.</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Incrementare i comportamenti improntati alla cooperazione e alla collaborazione anche nelle attività di tipo agonistico;</i> • <i>Migliorare i comportamenti alimentari;</i>

TITOLO DEL PROGETTO

ORIENTAMENTO IN USCITA

MACROAREA PROGETTUALE DEL PTOF

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni

CLASSI COINVOLTE

TUTTE LE CLASSI IV E V

AMBITI DI INTERESSE

ORIENTAMENTO IN USCITA

PRIORITA' DEL RAV

- Risultati a distanza, in particolare prosecuzione e successo negli studi universitari.
- Attività di orientamento.

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE

L'attività di orientamento in uscita si propone l'obiettivo di aiutare gli studenti a maturare una scelta consapevole e di supportarli sia nella scelta che nella preparazione per affrontare l'accesso all'università o alla formazione superiore o al mondo del lavoro.

La molteplicità di opzioni e i mutamenti continui che investono il mondo della formazione e del mondo del lavoro rendono l'orientamento una delle competenze fondamentali per affrontare l'alternanza.

ATTIVITA' PREVISTE

- Questionario di rilevamento degli interessi degli studenti rispetto alle scelte post diploma e per capire i criteri di scelta.
- Creazione e gestione di uno spazio dedicato sul sito d'Istituto, da aggiornare continuamente, sul quale reperire le informazioni sulle iniziative d'orientamento.
- Tutoraggio per gli studenti delle classi IV e V che desiderassero di un aiuto nella scelta e/o nei problemi legati all'orientamento.

TEMPI E DURATA

ANNUALE DA REPLICARE

RISULTATI (VALORI/SITUAZIONE) ATTESI

Fornire informazioni corrette ed esaustive sulle opportunità di studio e di lavoro

Priorità cui si riferisce	<i>Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.</i>
Traguardo di risultato	<i>Sviluppare la creatività dei discenti.</i>
Obiettivo di processo	<i>Favorire il "benessere a scuola" per gli utenti, in cui sviluppare relazioni proficue e di cooperazione durante il lavoro.</i>
Attività previste	<i>Attività interdisciplinari e laboratoriali per potenziare l'autonomia personale e sociale, l'autostima, la fiducia in se stessi e l'acquisizione di competenze specifiche a livello tecnico-pratico.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico nel proprio orario di servizio senza costi aggiuntivi</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche già esistenti in scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analisi dei risultati conseguiti dagli alunni.</i> • <i>Numero di alunni impegnati in attività sportive in orario curricolare.</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Inventare, osservare, costruire, creare e sperimentare.</i> • <i>Apprendere con il "fare", mirando alla maggiore integrazione all'interno di un gruppo lavorativo nonché alla capacità di gestire l'autonomia del lavoro.</i>

Priorità cui si riferisce	<i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, in ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014</i>
Traguardo di risultato	<i>Innalzare i livelli di autostima di tutti gli studenti.</i>
Obiettivo di processo	<i>Promuovere il benessere personale, relazionale e ambientale per prevenire situazioni di disagio e di dispersione.</i>
Attività previste	<i>Laboratori inclusivi.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico nel proprio orario di servizio senza costi aggiuntivi</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche già esistenti in scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analisi dei risultati conseguiti dagli alunni.</i> • <i>Numero di alunni impegnati in orario curricolare.</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Compensare difficoltà relazionali.</i> • <i>Facilitare forme adeguate di socializzazione.</i> • <i>Avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo.</i>

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Da anni l'Istituto ha integrato vari aspetti innovativi nel proprio modello organizzativo e nelle pratiche didattiche proposte.

si intende proseguire con la realizzazione di "spazi di apprendimento" nuovi, seguendo i ritmi e le inclinazioni degli studenti, attraverso moduli svincolati dalla lezione tradizionale, ma ad essa legati dagli obiettivi.

Potenziamento dell'efficacia dell'azione didattico-educativa mediante la formazione continua del personale.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Utilizzo delle TIC nella didattica, al fine di favorire le diverse caratteristiche cognitive degli studenti e potenziamento delle metodologie basate sulla laboratorialità.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Completare l'arredamento delle aule delle diverse sedi con la dotazione tecnologica che consente al docente una disponibilità di strumenti, supporti e contenuti in grado di favorire l'attuazione di una didattica che sia concretamente innovativa.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

I nostri indirizzi

ENOGASTRONOMIA E
OSPITALITA'
ALBERGHIERA



Articolazione:
Enogastronomia
Servizi di Sala e di
Vendita

ECONOMICO



Articolazione:
Amministrazione,
Finanza e Marketing
Sistemi Informatici
Aziendali

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO

**TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E
RISTORAZIONE**

INDIRIZZI DI STUDIO: ENOGASTRONOMIA

CODICE: CERH00500D

ENOGASTRONOMIA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Sbocchi professionali

- Cuoco in alberghi, ristoranti ed attività ricettive
- Cuoco nella ristorazione ferroviaria, area, marittima, autostradale
- Cuoco pizzaiolo
- Executive chef, chef de cuisine
- Sous chef, chef de partie
- Commis de cuisine
- Pasticciere e cioccolataio
- Addetto alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi preparati o pronti
- Addetto alla preparazione di pasti

- Addetti al banco nei servizi di ristorazione
- Commesso di banco
- Inserviente di cucina
- Addetto alla produzione pasti per specifiche necessità dietologiche ed intolleranze alimentari
- Esercente di pasticceria, cioccolateria e gelateria
- Esercente di bar e rivendite di prodotti enogastronomici

SERVIZI DI SALA E DI VENDITA

Competenze comuni:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

SECONDARIA II GRADO

TIPOLOGIA: IST TECNICO COMMERCIALE

INDIRIZZI DI STUDIO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

CODICE: CETD15500D

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Competenze comuni:

- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Competenze specifiche:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed *extracontabili* in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- Gestire adempimenti di natura fiscale;
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- Svolgere attività di marketing;
- Collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- Utilizzare tecnologie e software per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Sbocchi professionali

- Segretario amministrativo e tecnico degli affari generali
- Contabile, economo e tesoriere
- Amministratore di stabili e condomini
- Tecnico dell'acquisizione delle informazioni
- Approvvigionatore e responsabile acquisti
- Responsabile di magazzino e della distribuzione interna
- Tecnico della vendita e della distribuzione
- Tecnico della gestione finanziaria

- Tecnico del lavoro bancario
- Agente assicurativo
- Spedizioniere e tecnico dell'organizzazione commerciale
- Agente di commercio, concessionari, di pubblicità
- Agente e perito immobiliare
- Rappresentante di commercio

SISTEMI INFORMATICI AZIENDALI

Competenze comuni:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

- Riconoscere e interpretare:
- Le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- I macro fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- I cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

**Indirizzo di studio: ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING-BIENNIO COMUNE**

	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

**Indirizzo di studio: ISTITUTO PROFESSIONALE-SETTORE SERVIZI PER
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA:
ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA**

QUADRI ORARIO

Primo Biennio comune

Discipline	Ore settimanali	
	1°anno	2°anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	1	1
Geografia	1	1
Lingua Inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
TIC	2	2
Scienze Motorie	2	2
Religione	1	1
Scienze Integrate (Sc. Terra e Biologia)	2	2
Scienze degli Alimenti	2	2
Laboratori di servizi enogastronomici - settore cucina**	2**	2**
Laboratori di servizi enogastronomici - settore sala e vendita**	2**	2**
Laboratori di servizi di accoglienza turistica	2	2
Seconda lingua (Francese)	2	2
Totale ore settimanali	32	32

(**) nel primo biennio la classe viene divisa in due squadre che si alternano nelle attività di laboratorio

Secondo Biennio e Quinto Anno

Articolazione Enogastronomia Settore Cucina			
Discipline	Ore settimanali		
	3°anno	4°anno	5°anno
Lingua e letteraturaitaliana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie	2	2	2
Religione	1	1	1
Seconda lingua (Francese)	3	3	3
Scienza e Culturadell'Alimentazione	5*	4*	5
Laboratoriodeiservizienogastronomici-settorecucina*	7	5	4
Laboratoriodeiservizienogastronomici – settore sala e vendita	-	2	2
Diritto e Tecniche amministrative della struttura ricettiva	3	4	4
Totale ore settimanali	32	32	32

(*) di cui 1 ora in codocenza

ARTICOLAZIONE SERVIZI DI SALA E DI VENDITA

	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0

LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	6	5	5
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	4	4
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	5	4	4
RELIGIONE	1	1	1	1	1
SCIENZE INTEGRATE (Sc.Terra/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2

ORARIO MINISTERIALE

1^ ORA	8:00	9:00
2^ ORA	9:00	10:00
3^ ORA	10:00	11:00
Pausa Didattica	11:00	11:10
4^ ORA	11:10	12:10
5^ ORA	12:10	13:10
6^ ORA	13:10	14:10
7^ ORA	14:10	15:10

ORARIO MINISTERIALE

1^ ORA	15:30	16:30
2^ ORA	16:30	17:30
3^ ORA	17:30	18:30
Pausa Didattica	18:30	18:40
4^ ORA	18:40	19:40
5^ ORA	19:40	20:40
6^ ORA	20:40	21:40
7^ ORA	21:40	22:40

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum d'Istituto elaborato dal CdD è il punto di riferimento ineludibile della programmazione dei Consigli di classe che lo assumono adattandolo ai bisogni formativi dei vari gruppi-classe e degli studenti.

I livelli delle Competenze, delle Abilità, delle Conoscenze e dei Risultati vanno graduati in base a quello che è il grado di sviluppo cognitivo medio della classe secondo la logica della verticalità curricolare.

Normalmente è da ritenersi di BASE (B) il livello medio atteso del primo biennio, INTERMEDIO (I) quello del secondo biennio e AVANZATO (A) quello del monoennio.

È possibile che per un livello superiore ci si possano attendere dei risultati di grado inferiore e viceversa o anche livelli intermedi tra quelli indicati (es. B/I o I/A).

Per ogni asse viene indicato il livello medio delle Competenze, delle Abilità, delle Conoscenze e dei Risultati attesi, se qualche singola competenza, abilità ecc., si discosta in maniera significativa da quella media indicata la si annota tra parentesi a lato della stessa (es.: per l'asse disciplinare linguistico si indica per le competenze in generale il livello INTERMEDIO, a lato invece della specifica competenza "Sviluppare adeguate capacità espressive, logico-linguistiche e critiche" si può indicare, a seconda dei casi: (B) oppure (B/I) o addirittura il livello avanzato).

ASSI DISCIPLINARI	COMPETENZE (*)	ABILITÀ	CONOSCENZE (**)	RISULTATI ATTESI
LINGUISTICO	LIVELLO MEDIO ATTESO: ...	LIVELLO MEDIO ATTESO: ...	LIVELLO MEDIO ATTESO: ...	LIVELLO MEDIO ATTESO: ...
	COMUNICAZIONE IN MADRELINGUA E IN LINGUA/E STRANIERA/E - Comunicare, acquisire ed interpretare informazione in italiano e nelle lingue straniere studiate - Acquisire con sicurezza la padronanza della lingua italiana - Acquisire una buona conoscenza della/e lingua/e straniera/e - Sviluppare adeguate capacità espressive, logico-linguistiche e critiche.	- Comprendere in italiano testi complessi di qualsiasi tipo - Comprendere in lingua straniera tesi di media difficoltà - Produrre in italiano testi scritti e orali ben articolati - Produrre in lingua straniera testi scritti e orali di media complessità - Utilizzare registri linguistico - espressivi diversi .	- Conoscere le strutture morfo-sintattiche dell'italiano e delle lingue straniere studiate - Possedere un lessico ricco e appropriato in italiano e nelle lingue straniere - Conoscere le tecniche di analisi e di sintesi - Conoscere la differenza delle diverse forme letterarie - Conoscere le tecniche espositive e gli artifici retorici.	- Interviene in diversi contesti con forme discorsive scritte e orali articolate, utilizzando un italiano corretto - Si esprime in lingua straniera in forma scritta e orale in maniera chiara e corretta - Utilizza un lessico ricco e appropriato ai diversi contesti - Argomenta con coerenza logica.

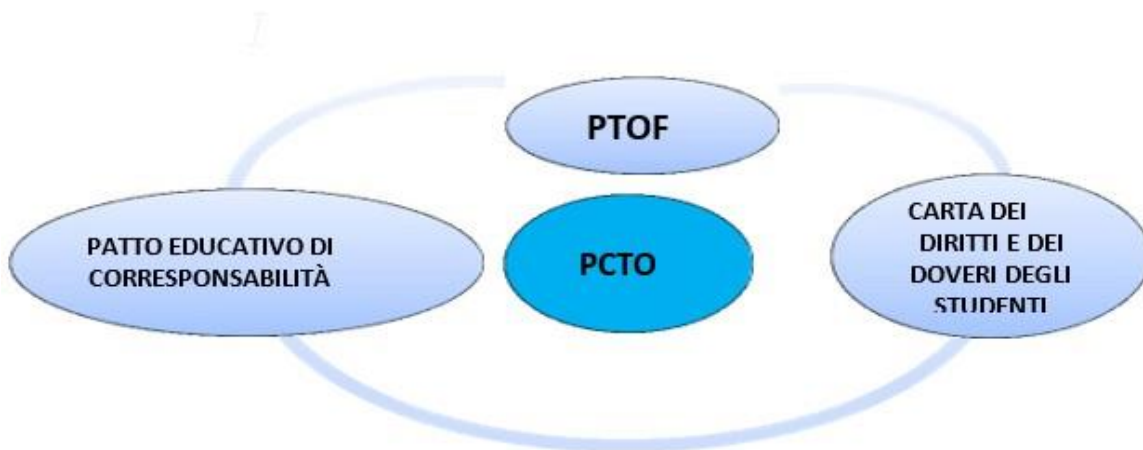
ASSI DISCIPLINARI	COMPETENZE (*)	ABILITÀ	CONOSCENZE (**)	RISULTATI ATTESI
MATEMATICO	LIVELLO MEDIO ATTESO: ...	LIVELLO MEDIO ATTESO: ...	LIVELLO MEDIO ATTESO: ...	LIVELLO MEDIO ATTESO: ...
	<p>COMPETENZE MATEMATICHE</p> <p>- Risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni</p> <p>- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p> <p>- Analizzare e interpretare dati, sviluppare ragionamenti deduttivi, utilizzando anche rappresentazioni grafiche, strumenti di calcolo e applicazioni di tipo informatico</p> <p>- Confrontare, analizzare e utilizzare procedure di calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p>	<p>- Utilizzare le diverse notazioni e saperle convertire dall'una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi ...)</p> <p>- Calcolare potenze e applicarne le proprietà</p> <p>- Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici;</p> <p>- Rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore</p> <p>- Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (tabelle);</p> <p>- Risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici</p> <p>- Comprendere il significato Logico - operativo di rapporto e grandezza derivata;</p> <p>- Impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale;</p> <p>- Risolvere problemi diretti e inversi</p> <p>- Risolvere equazioni di I grado verificare la correttezza procedurale</p> <p>- Rappresentare graficamente equazioni di primo grado;</p> <p>- Comprendere il concetto di equazione e quello di funzione</p> <p>- Risolvere sistemi di equazioni di I grado e verificarne i risultati.</p>	<p>- Conoscere le proprietà delle potenze</p> <p>- Conoscere le operazioni e le relative proprietà nei diversi insiemi numerici</p> <p>- Conoscere le tecniche del calcolo letterale</p> <p>- Conoscere i principi di equivalenza</p> <p>- Conoscere i teoremi fondamentali della geometria piana e solida</p> <p>- Conoscere le sezioni coniche</p> <p>- Conoscere i concetti fondamentali del calcolo della probabilità e della statistica</p> <p>- Conoscere i concetti fondamentali della matematica finanziaria</p> <p>- Conoscere i concetti fondamentali della trigonometria</p> <p>- Conoscere le proprietà delle funzioni</p> <p>- Conoscere le trasformazioni</p> <p>- Conoscere i teoremi fondamentali del calcolo infinitesimale</p> <p>- Conoscere le regole di derivazione</p> <p>- Conoscere le tecniche di integrazione</p> <p>- Conoscere le relazioni fra continuità, derivabilità e integrabilità.</p>	<p>- Sa individuare percorsi risolutivi di problemi e strumenti matematici idonei per la loro risoluzione, utilizzando modelli</p> <p>- Sa utilizzare modelli matematici per riconoscere e interpretare proprietà di fenomeni reali</p> <p>- Utilizza gli strumenti argomentativi ed espressivi per gestire l'interazione comunicativa, verbale e scritta, in contesti scientifici.</p> <p>- Sa confrontare, analizzare, rappresentare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p> <p>- Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo numerico ed algebrico</p> <p>- Sa confrontare dati cogliendo analogie, differenze, interazioni</p> <p>- Sa cogliere gli elementi essenziali di messaggi orali e scritti adeguati all'annualità.</p> <p>- Sa esporre in modo chiaro, corretto e consequenziale gli argomenti teorici trattati, sa operare e motivare collegamenti.</p>

ASSI DISCIPLINARI	COMPETENZE (*)	ABILITÀ	CONOSCENZE (**)	RISULTATI ATTESI
SCIENTIFICO TECNOLOGICO	LIVELLO MEDIO ATTESO: ...	LIVELLO MEDIO ATTESO: ...	LIVELLO MEDIO ATTESO: ...	LIVELLO MEDIO ATTESO: ...
	<p>COMPETENZE SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, a seconda degli indirizzi, progettuali e/o valutative o aziendali o anche con strumenti informatici <p>COMPETENZE DIGITALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire ed interpretare informazioni, individuare collegamenti e relazioni, a seconda degli indirizzi, di tipo tecnico-economico o aziendali - Osservare, descrivere e analizzare fenomeni della realtà naturale e artificiale, riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati, a seconda dei vari indirizzi, alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza o all'uso delle tecniche di risparmio energetico o semplicemente li riconosce nelle sue varie forme aziendali - Essere consapevole delle applicazioni delle potenzialità tecnologiche nel contesto socio-culturale o urbanistico e progettuale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere, organizzare, rappresentare e interpretare i dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni generali o aziendali o dei contesti di progetto - Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere modelli di riferimento - Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica del sistema-ambiente - Interpretare un fenomeno dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che le governano e/o al contesto del risparmio energetico - Avere la consapevolezza dell'impatto ambientale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia - Saper cogliere le interazioni tra esigenze di vita e tecnologia - Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici Saper spiegare funzionamento e struttura dei principali dispositivi fisici e dei software. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il concetto di misura - Conoscere i principali strumenti e tecniche di misurazione - Conoscere l'utilizzo dei principali programmi software - Conoscere il concetto di sistema e di complessità relativo ai diversi saperi scientifici - Conoscere il concetto di sistema aziendale e la complessità relativa ai diversi aspetti che lo caratterizzano - Conoscere gli schemi semplici per presentare correlazioni tra le variabili, a seconda degli indirizzi, di un fenomeno scientifico o di un concetto progettuale e/o valutativo o dei fenomeni aziendali - Conoscere il concetto di impatto ambientale e di limite di tolleranza - Conoscere il concetto di sviluppo sostenibile - Conoscere il concetto di calore e di temperatura - Conoscere le strutture concettuali di base del sapere tecnologico o progettuale - valutativo - Conoscere le fasi di un processo tecnologico (sequenza delle operazioni: dall'"idea" al "prodotto"). 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa raccogliere dati essenziali da diverse fonti - Organizza in modo sequenziale e logico i dati raccolti e li interpreta con il supporto del docente - Utilizza, se adeguatamente guidato, classificazioni e schemi studiati di una certa complessità - Risolve in maniera autonoma alcuni problemi - Descrive e interpreta dal punto di vista quantitativo, con l'aiuto del docente, le diverse forme di energia e le loro trasformazioni.

ASSI DISCIPLINARI	COMPETENZE (*)	ABILITÀ	CONOSCENZE (**)	RISULTATI ATTESI
STORICO SOCIALE	LIVELLO MEDIO ATTESO: ...	LIVELLO MEDIO ATTESO: ...	LIVELLO MEDIO ATTESO: ...	LIVELLO MEDIO ATTESO: ...
	<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agire in modo responsabile e autonomo, collaborare e partecipare <p>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettare, risolvere problemi <p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire e interpretare informazioni, collaborare e partecipare, individuare collegamenti e relazioni <p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire un autonomo metodo di studio - Sviluppare capacità di comunicazione, socializzazione <p>Riflettere sulla ricchezza delle differenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le diversità <p>Sviluppare capacità di autocontrollo, autovalutazione, autostima</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sui valori fondativi dello Stato e sul senso delle istituzioni - Riflettere sul senso della storia, delle letterature e delle arti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare gli eventi storico-sociali nella giusta dimensione spazio-temporale - Comprendere il cambiamento e i momenti di discontinuità - Comprendere (il) e riflettere sul valore delle differenze - Analizzare fonti e documenti storico-sociali, culturali di ogni tipo - Riconoscere le funzioni delle diverse istituzioni italiane ed europee - Cogliere le caratteristiche delle diverse tipologie di norme - Adottare comportamenti responsabili e rispettosi delle regole - Individuare la natura dei problemi socio-economici, anche della vita quotidiana, e proporre soluzioni semplici, ma ragionevoli e coerenti - Cercare autonomamente le fonti e gli strumenti per apprendere e/o approfondire un argomento - Costruire “scalette” con tempi definiti e scansioni logiche - Spiegare alla classe un argomento studiato autonomamente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere periodizzazioni, processi ed eventi fondamentali della storia politica, socio-economica e culturale, in particolare di quella italiana con opportuni riferimenti alla storia locale - Conoscere le diverse culture del passato e mondo contemporaneo e valorizzarne le specificità - Conoscere le diverse tipologie di fonti storiche e culturali - Conoscere la Costituzione italiana, l’articolazione dei poteri e degli Organi dello Stato in rapporto anche a quelle di altri Paesi - Conoscere le norme e le regole che sono alla base di comportamenti responsabili e rispettosi della legalità - Conoscere i principi metodologici fondamentali per sviluppare un’autonoma ricerca fondata su un corretto metodo scientifico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sintetizza con efficacia le linee essenziali della storia italiana, inquadrando in un contesto internazionale più ampio - Esprime giudizi sul senso e sulle funzioni delle Istituzioni - Esprime giudizi sui principi della Costituzione e sulla natura di singole leggi e regolamenti - Individua le differenze e le analogie tra leggi generali e regolamenti particolari - Motiva la necessità di rispettare regole e norme e spiega le possibili conseguenze di comportamenti difformi - Motiva la necessità di adottare nella vita quotidiana comportamenti rispettosi delle risorse naturali e dell’ambiente - Propone e organizza attività di tipo progettuale - Assume senza pregiudizi il punto di vista del proprio interlocutore e lo discute con serenità - Riconosce nell’agire quotidiano la diversità come ricchezza - Si pone dei problemi e individua autonomamente delle soluzioni - Individua delle piste di ricerca personali e le segue in maniera autonoma.

(*) In MAIUSCOLO le competenze chiave e di cittadinanza, in **grassetto** la loro declinazione, seguono (in carattere normale) altre competenze più specifiche individuate dal CdD

PERCORSI per le COMPETENZE TRASVERSALI e per l'ORIENTAMENTO



Si chiamano **“Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”** e intendono fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all’interno delle aziende, per garantire loro esperienza “sul campo” e superare il gap “formativo” tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l’inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di

crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

Il percorso intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo.

Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi.

Con la legge 107/2015, questo nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di percorso si articola in 210 ore, da suddividersi negli ultimi tre anni del percorso scolastico, esauendo il 50% del monte orario preferibilmente nella classe quarta. Si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola. Le competenze acquisite costituiscono credito e al termine del percorso, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

I percorsi formativi sono resi possibili dalle istituzioni scolastiche, sulla base di apposite convenzioni stipulate con imprese, enti privati e professionisti che sono disposti a ospitare lo studente per il periodo dell'apprendimento. Affinché si realizzi una convenzione, l'istituzione

scolastica si impegna a fare un'attenta e accurata valutazione del territorio in cui va ad inserirsi. Dopo questa fase di studio, le scuole individuano le realtà produttive con le quali poter avviare collaborazioni concrete: queste assumeranno sia la forma di accordi ad ampio raggio, a valenza pluriennale, sia di convenzioni operative per la concreta realizzazione dei percorsi.

I "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" sono fondamentali modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo di studi e come attestazione di apprendimenti in contesti e luoghi diversificati, secondo il concetto di *lifewide learning*, per cui contesti formali, non formali e informali assurgono al ruolo di accreditate agenzie formative.

Il percorso è quindi l'integrazione ed interazione fra conoscenze e competenze acquisite in ambito scolastico e quelle acquisite in contesto lavorativo, il tema più delicato dell'esperienza rimane, ancora una volta, cosa valutare e quindi la definizione anticipata delle competenze trasversali e di quelle tecnico-professionali oggetto di valutazione dell'efficacia dell'apprendimento esperienziale.

Per quanto riguarda l'individuazione delle competenze trasversali e di cittadinanza, la cui implementazione è particolarmente o preferibilmente attesa in contesto lavorativo, in ottemperanza alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 e del 23.04.2008, si perviene all'individuazione di due meta-competenze attivabili in contesti formali e non formali associabili agli apprendimenti tipici di

un'esperienza:

- "Imparare ad imparare: pianificare il proprio apprendimento attraverso l'individuazione, la scelta e l'utilizzo di fonti e modalità di informazione e formazione diverse sulla base della tempistica, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro".

La declinazione in conoscenze e abilità può essere:

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none">- Repertorio di modalità di esecuzione di un determinato compito lavorativo;- Repertorio di modalità operative necessarie al raggiungimento di un determinato obiettivo lavorativo;- Strategie di apprendimento da utilizzare a scuola e in azienda.	<ul style="list-style-type: none">- Individuare le singole esperienze di apprendimento in contesti formali o non formali in un segmento temporale, ad esempio nell'esperienza del percorso;- Generalizzare e riattivare il processo di riflessione su più esperienze di apprendimento, in termini di miglioramento quantitativo e qualitativo del proprio operare;- Socializzare le esperienze, rapportarsi ai formatori e ai clienti, gestire situazioni di crisi;- Individuare le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza o debolezza riguardo le proprie conoscenze ed abilità.

Nell'ambito della generale competenza comunicativa, il contesto esperienziale del percorso permetterà in particolare lo sviluppo della forma comunicativa del dialogo e del genere comunicativo legato alla quotidianità lavorativa e alla microlingua settoriale. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche,

utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi". Quindi la competenza comunicativa può essere declinata secondo le seguenti conoscenze ed abilità:

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> - Principali strutture e funzioni morfo-sintattiche della lingua italiana; - Caratteristiche principali della comunicazione verbale e non verbale; - Linguaggio di settore; - Principali forme di comunicazione da adottare in ambito lavorativo per il soddisfacimento dei bisogni del cliente; - L'organizzazione del lavoro, i ruoli e le gerarchie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare e memorizzare le informazioni ascoltate; - Rispondere correttamente ed esaurientemente ad una domanda; - Chiedere e dare informazioni su argomenti specifici in ambito lavorativo; - Usare correttamente le forme di comunicazione di accoglienza ed interazione con il cliente; - Gestire la comunicazione professionale con il cliente interpretandone i bisogni e desideri nell'ottica di una personalizzazione del servizio; - Promuovere l'immagine aziendale attraverso la valorizzazione della sua offerta, nel rispetto del proprio ruolo.

L'obiettivo primario è quello di far acquisire agli studenti delle capacità e delle competenze trasversali utili ad orientarli in itinere per una maggiore consapevolezza delle proprie scelte, in una logica di auto – orientamento.

Competenze Trasversali attese dall'esperienza di PCTO:

- Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
- Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa sia in gruppo

- Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri
- Capacità di motivare gli altri e valorizzare le proprie idee
- Capacità di riflettere su sé stessi ed individuare le proprie attitudini
- Capacità di gestire il tempo e le informazioni
- Capacità di prendere iniziative
- Capacità di accettare la responsabilità
- Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress
- Capacità di riflettere criticamente e di prendere decisioni
- Capacità di pensiero critico e di abilità integrate nella soluzione dei problemi
- Creatività e immaginazione fondamentali sia nella vita sia nel lavoro

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

MATEMATICA PER TUTTI

Costituzione di gruppi di alunni in base al livello di apprendimento per:

- il recupero delle competenze logico – matematiche mediante metodologie didattiche innovative centrate sulla laboratorialità;
- il coinvolgimento degli alunni;
- l'organizzazione dell'apprendimento di ogni studente, in funzione dei tempi disponibili e delle strategie adeguate
- una guida all'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro efficiente ed efficace;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi formativi individualizzati e personalizzati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la qualità e la pertinenza delle abilità e delle competenze chiave e di cittadinanza con le quali i nostri studenti lasciano la scuola. Recuperare le competenze di base in matematica degli studenti del I° biennio e educarli alla gestione/organizzazione dello studio.

PREPARIAMOCI ALL'INVALSI

Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, per familiarizzare con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Svolgimento di un certo numero di simulazioni e di almeno due prove autentiche di istituto / anno al fine di potenziare le competenze degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recuperare le competenze di base in Matematica e Italiano degli studenti del I° biennio e educarli alla gestione/organizzazione dello studio. al fine di migliorare i risultati nelle prove INVALSI.

"LEGALITA': DALL'ALTRA PARTE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO"

Informazione e prevenzione del cyber-bullismo attraverso periodiche campagne informative, di prevenzione e di sensibilizzazione avvalendosi dei media, degli organi di comunicazione, di stampa e di enti privati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Diffusione della cultura della legalità: rispetto della dignità dell'individuo, valorizzazione delle diversità, contrasto di tutte le discriminazioni. Interiorizzazione delle regole di condotta, dell'importanza del rispetto e del valore della dignità umana. Potenziamento delle competenze sociali e civiche. Sensibilizzazione, prevenzione e

contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Conoscenza dei diritti e doveri su internet, delle illegalità nella rete ed acquisizione della consapevolezza delle conseguenze sociali e giudiziarie di queste specifiche trasgressioni. Sviluppo di una cittadinanza digitale consapevole.

PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Progetto: Didattica Innovativa

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Innovazione delle metodologie didattiche, progressivo coinvolgimento di docenti, allievi e famiglie.

Costruzione di una connessione tra didattica e innovazione tecnologica con il coinvolgimento di alunni, docenti e genitori, al fine di determinare uno spazio aperto per l'apprendimento.

Aggiornamento dei contenuti e delle metodologie per una didattica delle competenze trasversali.

Capacità di utilizzare le risorse messe a disposizione dalla rete in maniera critica, attiva e cooperativa.

Affiancamento alla didattica tradizionale trasmissiva di una didattica di tipo esperienziale e collaborativa.

Pieno utilizzo delle nuove tecnologie come strumento di formazione culturale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la auto valutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La nostra valutazione è coerente con l'offerta formativa con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 en. 89; e' effettuata dai docenti all'interno di ogni dipartimento, nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento (condotta) si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione sarà:

- **Diagnostica:** la valutazione diagnostica misura le competenze in entrata e verrà effettuata attraverso test d'ingresso oggettivi e misurabili. I risultati saranno analizzati in vista di una analisi per classi parallele e livelli di competenze. Sulla base dei risultati i docenti procederanno alla programmazione di classe. Non mancherà il coinvolgimento della famiglia, che come sistema educativo di base,

potrà, collaborando, concorrere al successo formativo dei discenti.

- **Formativa:** ha una valenza importante perché all'interno del percorso didattico offre un monitoraggio continuo non soltanto sui progressi dell'allievo ma anche del suo processo di apprendimento e della trasferibilità dei contenuti dal livello delle abilità a quello delle competenze. Il docente può inoltre valutare la qualità del proprio intervento e ricalibrare il lavoro in presenza di insuccessi diffusi e generalizzati e comunque all'interno delle attività didattiche. E' utile perché concorre a determinare lo sviluppo delle attività successive.

- **Sommativa:** misura le conoscenze le abilità, e le competenze raggiunte. Si esprime in voti numerici, decimi o in punteggio grezzo che poi verrà comunque convertito in decimi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia terrà conto anche del possibile ricorso alla Didattica Digitale Integrata, visto il perdurare della situazione pandemica. Gli strumenti online, che favoriscono il ricorso a metodologie didattiche innovative, saranno utilizzati dai docenti per ottenere una didattica inclusiva che parli il linguaggio delle nuove generazioni. In generale i metodi privilegiati saranno:

- Lezione frontale
- Lezione aperta, interattiva per stimolare l'intervento della classe
- Discussione guidata in classe su argomenti attinenti lo studio della disciplina
- Lezione segmentata
- Soluzione di problemi (problem solving)
- Analisi guidate di testi letterari secondo il metodo della ricerca guidata.

- Cooperative learning
- Debate
- Flipped classroom
- Esercitazioni di esposizione, relazioni, sintesi, argomentazioni
- Presentazione di schemi, cartine...
- Laboratori didattici e laboratoriali
- Elaborazione di grafici schede di sintesi, mappe concettuali ...
- Presentazione di lavori in power point
- Integrazione e collaborazione con soggetti del territorio per promuovere il patrimonio culturale

STRUMENTI

- Libri di testo
- Dispense e fotocopie da fornire tramite classe virtuale
- Lavori personali per favorire il corretto uso delle tecniche e delle terminologie acquisite
- Audiovisivi
- Supporti informatici
- Si cercherà di usare frequentemente gli strumenti digitali che permetteranno lo scambio di materiale e la presentazione dei lavori in condizioni di assoluta sicurezza

STRATEGIE DI RECUPERO PER GLI ALUNNI IN DIFFICOLTA'

L'attività di recupero e di potenziamento verrà attuata in via ordinaria durante il normale svolgimento dell'attività didattica, con interventi individualizzati o di gruppo, attraverso verifiche formative continue, l'analisi costante degli errori, il ripasso degli argomenti affrontati, esercitazioni in classe, correzione degli esercizi assegnati per casa, lavoro per gruppi, letture e discussioni di approfondimento, lavoro supplementare individuale, pause didattiche.

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	GIUDIZIO	VOTO / 10
Assenti o gravemente errate	Non riesce a compiere alcuna applicazione; si esprime un linguaggio pressoché incomprensibile; assente qualsiasi capacità di analisi e/o di sintesi.	Non riesce ad utilizzare conoscenze e abilità	Grav. insuff.	1 / 2
Frammentarie con gravi errori	Esegue applicazioni scorrette, commette errori; si esprime con un linguaggio gravemente deficitario; dimostra scarse capacità di analisi e/o di sintesi.	Non sa motivare l'uso di conoscenze e abilità	Scarso	3 / 4
Parziali con errori, elenca semplicemente poche nozioni	Esegue applicazioni imprecise con qualche errore/incomplete. Ha difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove; usa un linguaggio inadeguato che compromette la comprensione della comunicazione, inadeguate anche le capacità di analisi e sintesi.	Spiega con difficoltà e argomentazioni frammentarie/contraddittorie l'uso di conoscenze e abilità	Insufficiente	5
Complete, anche se sostanzialmente nozionistiche	Esegue applicazioni corrette, sa gestire semplici situazioni nuove, compie semplici collegamenti se guidato; commette vari errori linguistici che non compromettono però la comprensione del messaggio; approssimative le capacità di analisi e di sintesi.	Sa compiere una semplice valutazione se guidato circa l'uso di conoscenze e abilità	Sufficiente	6
Complete, se guidato sa approfondire	Esegue applicazioni corrette e in modo autonomo ma con imprecisioni. Rielabora correttamente. Usa un linguaggio semplice, ma chiaro e corretto; individua gli elementi significativi del messaggio e sa proporre una sintesi autonoma.	Sa giustificare in modo autonomo l'uso di conoscenze e abilità	Discreto	7
Complete, qualche approfondimento autonomo	Esegue applicazioni, collegamenti e rielaborazioni corrette e in modo autonomo. Usa un linguaggio appropriato e chiaro; individua gli elementi del messaggio e li sintetizza in maniera personale.	Sa motivare in modo autonomo e argomentato l'uso di conoscenze e abilità	Buono	8
Complete e articolate con approfondimento autonomo	Coglie le implicazioni, esegue applicazioni, collegamenti e rielaborazioni corrette, approfondite e autonome. Usa un linguaggio organico e vario; individua le relazioni tra i dati e elabora una sintesi originale e articolata.	Sa motivare in modo autonomo, argomentato e personale l'uso di conoscenze e abilità	Ottimo	9

Complete e articolate con approfondimento autonomo	Coglie le implicazioni, esegue applicazioni, collegamenti e rielaborazioni corrette e approfondite in modo autonomo in situazioni complesse. Usa uno stile espressivo personale e corretto; individua relazioni epistemiche profonde e le organizza con metodo sistemico.	Sa esprimere un giudizio critico coerente, argomentato e personale circa l'uso di conoscenze e abilità	Eccellente	10
--	---	--	-------------------	-----------

Fonte :Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C 111/01).

CONOSCENZA Risultato dell' <i>assimilazione di informazioni</i> attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un <i>insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio</i> . Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come <i>teoriche</i> e/o <i>pratiche</i> .	ABILITÀ Capacità di <i>applicare conoscenze</i> e di <i>utilizzare know-how</i> per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come <i>cognitive</i> (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o <i>pratiche</i> (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).	COMPETENZA Comprovata <i>capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale</i> . Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di <i>responsabilità</i> e <i>autonomia</i> .
--	---	--

Il voto finale e del I periodo didattico, oltre alle verifiche effettuate, tiene conto dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse dello studente alle attività didattiche, nonché dei risultati delle attività di recupero e del livello di arrivo e di partenza di ognuno.

Criteria di valutazione del comportamento

- a) La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.
- b) La valutazione del comportamento di ogni studente, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche la partecipazione agli interventi ed alle attività di carattere educativo posti in essere dall'istituzione scolastica al di fuori della propria sede.
- c) La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. d) La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza (inferiore a 6/10) riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta l'automatica non ammissione dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. e) La votazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO							
INDICATORI	5	6	7	8	9	10	VOTO
ATTENZIONE	SCARSA	ALTERNA	ACCETTABILE ,MA ALTERNA	ADEGUATA	COMPLESSIVA MENTE ELEVATA	ELEVATA	
PRESENZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	MOLTO IRREGOLARE	IRREGOLARE	DISCONTINUA, MA ACCETTABILE	REGOLARE	NEL COMPLESSO ASSIDUA	ASSIDUA	
IMPEGNO E APPLICAZIONE NELLO STUDIO	SOSTANZI ALMENTE ASSENTE	MOLTO SUPERFICIAL E	NON SEMPRE CONTINUA E REGOLARE	IN GENERALE COSTANTE E REGOLARE	COSTANTE E REGOLARE	SISTEMATICO, COSTANTE E ORGANICO	
CORRETTEZZA	LIMITATA	ACCETTABILE	APPREZZABILE	PIENA	ESEMPLARE	ESEMPLARE E COSTRUTTIVA	

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe delibera l'**ammissione** alla classe successiva se lo studente in sede di scrutinio finale consegue un voto di comportamento e una valutazione in tutte le materie non inferiore a sei decimi e se ha frequentato per almeno tre quarti il monte ore annuale personalizzato.

Il Consiglio di classe delibera **la non ammissione** in presenza di una delle seguenti condizioni:

- a) Se accerta gravi e/o diffuse insufficienze che renderebbero non proficua la frequenza della classe successiva. Le insufficienze si intendono diffuse se presenti in quattro o più discipline e gravi se classificate con il voto inferiore o uguale a 4/10, o se classificate con 5/10 senza progresso rispetto alle precedenti valutazioni periodiche (I periodo) o alla prova conclusiva dei corsi di recupero organizzati durante l'anno scolastico.
- b) Se accerta una chiara mancanza di motivazione o l'esplicito rifiuto anche di una sola materia, in misura tale da configurarsi come rifiuto di una parte qualificante dell'indirizzo di studi; in tal caso l'andamento negativo dell'anno scolastico deve essere stato comunicato in anticipo allo studente e ai suoi genitori a cura del coordinatore di classe.
- c) Se lo studente risulta insufficiente in una o più materie, fino a un massimo di tre, il Consiglio può decidere la "sospensione del giudizio", rinviando lo studente alle attività di recupero e a un esame nel periodo fine agosto inizio settembre al fine di accertare il superamento o meno del cosiddetto debito formativo. Resta fermo in ogni caso il fatto che i suddetti criteri non costituiscono in nessun modo una forma di automatismo; il Consiglio di classe nella sua sovranità può decidere diversamente, provvedendo in tal caso a fornire una adeguata giustificazione alla deroga.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato è regolamentata dal D. M. 62/2017, art. 13, in particolare si richiede:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove INVALSI;

- c) svolgimento dell'attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina; il CdC può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo anche in presenza di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline;
- e) La responsabilità disciplinare è personale;
- f) Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno;
- g) La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Assenze

L'art.14, comma 7, del DPR 22 giugno 2009, n.122. dispone quanto segue “A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.”

La norma sopra richiamata parla di “frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato” per gli studenti di tutte le classi, compresi i maturandi; essa cioè stabilisce che per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre/quarti del monte ore annuale, comprensivo di tutte le attività didattiche, anche opzionali, che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno studente. Quindi

occorre calcolare i tre/quarti delle ore settimanali previste dai diversi corsi di studio e moltiplicare la cifra per 33 settimane. Chi non raggiunge tale soglia, senza beneficiare di deroghe, non viene ammesso allo scrutinio finale.

La competenza a stabilire le deroghe, come per la scuola secondaria di I grado, è del Collegio Docenti con le modalità stabilite dall'art.2, comma 10 del DPR medesimo: "Nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n.59/04, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate".

Pertanto nel conteggio vanno incluse tutte le assenze, salvo quelle che il Collegio Docenti ritiene di escludere con " motivate deroghe in casi eccezionali", tuttavia "a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa".

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti deroghe:

1. Le deroghe al limite massimo di assenze, indicate nella tabella in premessa, sono le seguenti: - assenze per malattia, pari o superiori a 5 giorni, giustificate con certificato medico:
 - assenze per gravi ragioni di famiglia e/o di salute debitamente motivate (gravi patologie, lutto di parente stretto, trasferimento famiglia);
 - assenze per attività sportiva agonistica;- assenze degli studenti lavoratori per il corso pomeridiano.
2. Le deroghe di cui al precedente punto 1. verranno fatte valere "a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa".

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

ORE A SETTIMANA	N° SETTIMANE	TOTALE ANNUO	LIMITE MAX (25%) IN ORE
32	33	1056	264

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Agli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso viene attribuito il credito scolastico dal Consiglio di Classe sulla base della media dei voti (come da tabelle A allegate al DM 62/2017) che l'alunno ha riportato in sede di scrutinio finale e di un eventuale riconoscimento di crediti formativi. Si tiene, inoltre, conto non solo delle conoscenze acquisite e del credito formativo, ma anche di impegno, interesse, assiduità della frequenza scolastica, partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte dall'Istituto.

Per gli studenti con giudizio sospeso la valutazione del credito scolastico avviene in sede di integrazione dello scrutinio finale (agosto/settembre).

Nell'attribuzione dei crediti scolastici i vari Consigli di Classe, di norma, assegnano all'interno della banda di oscillazione individuata dalle normative vigenti, il punteggio minimo per quei casi la cui media sia inferiore allo 0,5 e il punteggio massimo quando sia uguale o superiore.

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	Classe III	Classe IV	Classe V
	I anno	II anno	III anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Criteria di assegnazione del credito formativo

Il credito scolastico risultante dalle valutazioni di cui sopra, può essere integrato con il credito formativo con l'aggiunta di 1 punto o frazione di punto (purché non eccedente la banda di oscillazione) da attribuirsi in sede di scrutinio finale (a giugno o a settembre a seconda dei casi). In base a quanto stabilito con DM del 24 febbraio 2000, danno luogo all'acquisizione di crediti formativi "le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport".

Sono quindi riconosciute valide per l'assegnazione del credito formativo i titoli relativi ad attività qualificate per spessore, valenza formativa, tempo dedicato, continuità con cui è stato svolto il lavoro, coerenza con gli obiettivi formativi della scuola e accreditamento del soggetto esterno che rilascia il titolo (corsi di lingua, soggiorni in scuole o campus all'estero, attività artistiche etc.).

La valutazione di tali esperienze e attività, ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi, è effettuata dal Consiglio di Classe che deve verificare, in particolare, per ogni esperienza documentata:

- La congruità delle attività certificate con l'indirizzo di studi e le finalità educative del PTOF;
- La consegna delle certificazioni stesse entro il 15 maggio e comunque prima dello scrutinio finale;
- Che la documentazione provenga da Enti esterni qualificati e riconosciuti;
- La presenza di credito formativo documentato può determinare l'aumento del punteggio di credito, sempre all'interno della banda di oscillazione relativa alla media.

Saranno considerate valide, per l'attribuzione del credito formativo, le attività svolte al di fuori della scuola o comunque certificate da Enti esterni, qualificati e riconosciuti, coerenti con le finalità culturali ed educative del POF, debitamente documentate dall'ente, dall'istituzione o dall'associazione presso cui sono state svolte. Le autocertificazioni saranno prese in considerazione soltanto per le attività svolte nell'ambito della pubblica amministrazione.

Le esperienze valutabili sono le seguenti:

- Attività di volontariato in Enti vari;
- Attività sportive esterne certificate da Federazione/ CONI;
- Attività di lavoro in settori attinenti al corso di studi.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

(Circolare Ministeriale 28 ottobre 1987, n. 316)

Gli alunni che nel nostro Istituto non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica - previa richiesta del genitore o di chi esercita la potestà, hanno la possibilità di svolgere attività alternative alla religione cattolica. Vengono

designati docenti per avviare una progettualità alternativa alle ore curricolari previste con progetti didattici e approfondimenti culturali.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

La scuola si è dotata degli strumenti necessari per favorire l'inclusione di tutti. La scuola, da anni, realizza un piano di accoglienza, somministrando questionari per rilevare i bisogni e per valutare l'attività. Per gli studenti con BES vengono predisposti appositi Piani Didattici Personalizzati, i cui metodi vengono estesi anche ad altri studenti che presentano difficoltà nel raggiungimento del successo scolastico e formativo. È rilevante, nella scuola, la sensibilità verso la differenza e la sua valorizzazione, che si traduce in attività didattica mirate e in progetti aggiuntivi che nel loro insieme sono volti a sviluppare una sensibilità e un'educazione interculturali.

PUNTI DI DEBOLEZZA

E' necessario implementare ulteriormente le attività per favorire l'inclusione degli studenti, così come le metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. E' necessario progettare più attività attraverso la costruzione di Laboratori dove l'interazione tra l'alunno di abile con il gruppo dei pari aiuta a rimuovere le barriere di tipo fisico, psicologico e sociale, che di fatto condizionano la qualità della vita del ragazzo di abile.

E' opportuno continuare nel lavoro di collaborazione tra docenti per rendere operative lezioni di inclusione, migliorando il protocollo di lavoro. Il processo di monitoraggio degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati va ottimizzato. Bisogna continuare a lavorare sui temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza una rilevante quantità di corsi di recupero, articolati in diverse tipologie (attività in classe pressoché continua per recuperare le carenze contingenti, peer tutoring, sospensione delle lezioni alla fine del primo periodo didattico ecc.), che permette a un'alta percentuale di studenti di raggiungere il successo scolastico e formativo. L'efficacia di tale attività è verificata con apposite prove puntualmente somministrate. La scuola, inoltre, favorisce e stimola la partecipazione degli studenti a competizioni interne e, nel contempo, realizza attività di gruppo e di peer tutoring

all'interno delle classi, in modo da soddisfare, da un lato, i bisogni degli studenti più fragili, e, dall'altro, permettere agli studenti più dotati di raggiungere risultati eccellenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola di sicuro presta più attenzione alle attività di recupero che a quelle di potenziamento, per cui queste rischiano di risultare alquanto marginali; non a caso si è rilevata, nei risultati raggiunti dagli studenti agli esami di Stato, una rilevante concentrazione di voti di livello medio-basso, ciò manifesta una certa tendenza all'appiattimento che va contrastata con opportune strategie volte a far emergere sempre più le eccellenze. Infine una maggiore attenzione va riservata agli interventi individualizzati nel lavoro d'aula e all'affinamento degli strumenti di monitoraggio di tutti gli interventi, sia di recupero che di potenziamento.

Orientamento

Il nostro Istituto fa propria la definizione di orientamento data dalla Risoluzione del Consiglio d'Europa del 2008, inteso come “insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate”.

Le competenze orientative di base sono acquisite a scuola attraverso:

1. una didattica orientativa realizzata da un insegnamento/apprendimento disciplinare e trasversale volto alla maturazione di una consapevolezza critica delle proprie capacità progettuali e quindi di un'autonoma capacità di scelta;
2. attività di accompagnamento e di consulenza orientativa volta a fornire le informazioni necessarie e un consiglio orientativo per permettere allo studente una scelta rispondente ai propri bisogni e alle proprie capacità;
3. attività di alternanza scuola-lavoro che permettono allo studente un progressivo avvicinamento al variegato mondo del lavoro con lo scopo di consentirgli di scoprire la propria vocazione professionale.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

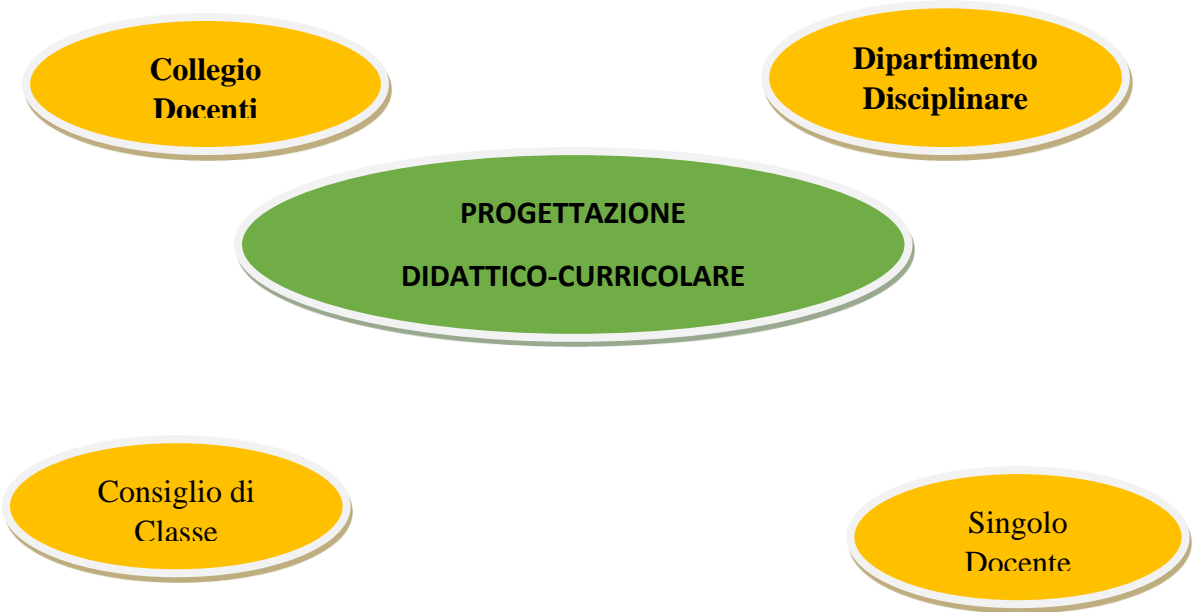
Figure e Funzioni Organizzative

Presidenza	<p>La Presidenza dell'Istituto comprende la figura del Dirigente Scolastico, responsabile dell'attività didattica vera e propria ed dell'attività disciplinare.</p>
Collegio Docenti	<p>E' costituito da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto e dal DS che lo convoca in seduta ordinaria o straordinaria. Pianifica e verifica il funzionamento didattico secondo le competenze di legge. In particolare esercita la sua azione progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none">- definendo gli obiettivi comuni, quelli didattici e le scelte conseguenti (progettazione educativa e curricolare), in coerenza con il Progetto Educativo dell'Istituto;- deliberando i criteri della programmazione didattica, i tempi e le modalità di verifica;- operando eventuali adattamenti delle Indicazioni Nazionali o forme di sperimentazioni didattiche;- proponendo, organizzando e valutando le attività extracurricolari,- deliberando l'adozione dei libri di testo e proponendo sussidi didattici utili all'insegnamento;- definendo il piano di aggiornamento/formazione in servizio dei docenti.

<p align="center">Consiglio di Presidenza</p>	<p>E' composto dal DS e dal Collaboratore vicario (Vicepresidente); si occupa della direzione, del coordinamento e dell'organizzazione delle attività scolastiche, curandone la concretizzazione, formulando il calendario annuale, applica eventuali provvedimenti disciplinari decisi a carico degli alunni informandone immediatamente le famiglie. Al Consiglio di Presidenza sono delegate le decisioni del Collegio Docenti che riguardano l'attuazione del Progetto educativo e del Piano dell'Offerta Formativa.</p>
<p align="center">Gruppi per Aree Disciplinari</p>	<p>Comprendono tutti i docenti che insegnano la stessa disciplina e hanno il compito di assumere accordi circa obiettivi e contenuti di programma, strumenti e modalità omogenee di valutazione da proporre al Collegio Docenti, proposte per sussidi didattici, libri di testo, attività integrative e tutto quanto riguarda forme di coordinamento comune.</p>
<p align="center">Commissione DSA - Disabilità</p>	<p>E' costituita dai coordinatori delle classi che presentano alcuni certificati. Ha mandato di pianificare e monitorare l'attivazione all'interno dei Consigli di Classe, delle apposite misure educative e didattiche individualizzate e personalizzate.</p>
<p align="center">Consigli di Classe</p>	<p>Hanno il compito di discutere e deliberare su quanto riguarda l'attività didattica per la singola classe. In particolare ad essi compete:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare in modo esplicito e concreto gli obiettivi sia cognitivi (in ogni disciplina) sia comportamentali per la classe e accordarsi circa gli obiettivi minimi per la valutazione di sufficienza in sede di scrutinio;

	<ul style="list-style-type: none"> - individuare obiettivi comuni e trasversali, sui quali progettare anche interventi interdisciplinari; - verificare secondo tempi fissati la coerenza e l'adeguatezza degli obiettivi; - confrontarsi su metodologie e strumenti di insegnamento-verifica dell'apprendimento; - definire le attività integrative o complementari, compresi gli interventi di sostegno e recupero; - prendere accordi circa il numero e la natura delle verifiche e circa il coordinamento organizzativo di esse (per evitare sovraccarichi in particolari periodi); - individuare forme e strumenti per una valutazione sempre più omogenea tra le discipline; - individuare piani di lavoro destinati ad alunni con particolari difficoltà scolastiche.
<p>Coordinatori dei Consigli di Classe</p>	<p>Il Consiglio di Presidenza designa, ad inizio anno scolastico, per ogni classe un coordinatore a cui vengono demandate le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio della classe per quanto riguarda il profitto scolastico e il comportamento; - coordinamento tra i membri del CdC per quanto riguarda le attività didattiche; - adempimenti burocratici; - comunicazione con le famiglie; - verbalizzazione delle deliberazioni prese nel CdC. <p>Al coordinatore vengono delegate anche l'attuazione delle decisioni del Consiglio di Classe e le eventuali decisioni ordinarie che si rendessero necessarie tra un Consiglio e l'altro. Ai coordinatori, sia come singoli sia come gruppo, la</p>

Presidenza può affidare l'attuazione di delibere del Collegio Docenti o CdC.



Il Collegio Docenti

Definisce le linee generali della programmazione didattico - educativa e stabilisce i criteri di valutazione.

Il Dipartimento Disciplinare

Garantisce l'unità del servizio scolastico nelle diverse sezioni, monitora le attività e le verifiche e individua i nuclei fondamentali della disciplina.

Il Consiglio di Classe

Stabilisce i criteri comuni dell'azione didattico - educativa, individua varie strategie di intervento, progetta e pianifica le diverse attività e suggerisce percorsi di recupero o di potenziamento.

Il Singolo Docente

Progetta la propria azione didattico - educativa attraverso una programmazione individuale redatta nel Piano di Lavoro annuale.

SETTIMANA CORTA

L'attività scolastica inizia la seconda settimana di settembre.

Le classi funzionano in due turni:

- antimeridiano;
- pomeridiano.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì (settimana corta) dalle ore 08.00 alle ore 15:10, con ricreazione dalle ore 11:00 alle ore 11:10 per le classi che funzionano nel turno antimeridiano; dalle ore 15:15 alle ore 22:25, con ricreazione dalle ore 18:15 alle 18:25 per le classi che funzionano nel turno pomeridiano.

L'ora di lezione è di 60 minuti.

La scuola ha operato la scelta della "settimana corta" per due ordini di scopo:

- concedere agli studenti un tempo "lungo", ogni settimana, di sedimentazione dei contenuti appresi;
- permette lo svolgimento di:
 - a) attività di recupero approfondito, corsi extracurricolari e integrativi;
 - b) attività specifiche, concordate in sede di programmazione di classe, rivolte principalmente alle classi quinte in preparazione degli Esami di Stato.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni.

I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso:

- a) partecipazione dei genitori alla vita della scuola attraverso i loro rappresentanti eletti nei seguenti Organi Collegiali;
- b) ricevimenti individuali: ogni insegnante mette a disposizione un'ora ogni due settimane per i colloqui con i genitori i quali sono invitati ad usufruire di questa possibilità di incontro "famiglia-scuola" molto importante per la realizzazione di una valida azione educativa. All'inizio dell'anno scolastico viene comunicato il calendario dei ricevimenti dei docenti delle diverse discipline, che sono sospesi quindici giorni prima di ogni scrutinio;
- c) comunicazioni alle/dalle famiglie;
- d) incontro di accoglienza dei genitori delle classi prime;
- e) colloqui scuola famiglia nei mesi di novembre, febbraio e aprile;

f) patto educativo di corresponsabilità.

REGOLAMENTI

La scuola è luogo di incontro di persone, e si fonda sul rispetto delle stesse e della loro autonomia di pensiero. I rapporti tra tutte le componenti scolastiche si basano sul colloquio e sulla partecipazione. L'obiettivo istituzionale fondamentale della scuola è la formazione e l'istruzione dei giovani. Tutta la comunità scolastica coopera per promuovere la crescita culturale, civile e professionale degli studenti e la loro educazione all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, attraverso la partecipazione attiva alla vita dell'Istituto.

Condizione indispensabile per la realizzazione dei compiti formativi della scuola è l'impegno responsabile, la collaborazione e l'auto disciplina di tutte le componenti della comunità scolastica, nel rispetto dei compiti e delle attribuzioni specifiche.

Da queste premesse nascono i Regolamenti dell'Istituto:

- regolamento di Istituto;
- regolamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- regolamento delle sanzioni disciplinari;
- regolamento utilizzo laboratori;
- regolamento utilizzo della palestra scolastica;
- regolamento divieto di fumo;
- regolamento sul divieto dell'uso di cellulari.

In Allegato

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il "Patto di corresponsabilità educativa" è un accordo e un impegno formale e sostanziale tra genitori, studenti e scuola con la finalità di rendere esplicite e condivise, per l'intero percorso del primo ciclo di istruzione, aspettative e visione d'insieme del percorso formativo degli studenti.

La scuola, oltre ad essere luogo deputato alla formazione culturale degli studenti attraverso l'insegnamento delle discipline, assume il ruolo fondamentale di affiancare i genitori nell'accrescimento dei figli sotto gli aspetti personale, relazionale e civile.

Per costruire una forte alleanza educativa tra famiglia e scuola durante tutto il percorso di crescita dello studente, è necessaria una condivisione responsabile di valori quali fiducia, rispetto, solidarietà, collaborazione.

In Allegato

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Gli Uffici di Segreteria per gli alunni sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 19:00, il sabato dalle ore 09:00 alle ore 12:00.

L'ufficio è a disposizione degli studenti e delle loro famiglie per quanto riguarda:

- pratiche iscrizioni e segreteria didattica;
- libri di testo;
- giustificazioni;
- rilascio certificati;
- informazioni generali.

EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il quadro normativo

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti

personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Le competenze di educazione civica saranno un'integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A)

In particolare, lo studente sarà capace di:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte

personali argomentate.

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno di lezioni/attività dedicate.

Tra gli assi principali attorno a cui ruoterà l'Educazione Civica:

- Costituzione: diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

La presente integrazione al PTOF fornisce indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività a causa delle condizioni epidemiologiche dei contingenti.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Viene posta particolare attenzione agli alunni più fragili.

La finalità della DDI è non interrompere il percorso di apprendimento e coinvolgere gli studenti in attività didattiche significative, in un contesto di apprendimento attivo, costruttivo e collaborativo, tipico della didattica in ambiente digitale. Vengono utilizzati strumenti di didattica digitale dedicati a costruire ambienti di apprendimento dedicati, finalizzati soprattutto ad insegnare ad apprendere, vale a dire alla costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni e/o gruppi di alunni.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazioni, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività attraverso piattaforme che rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

L'Istituto attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla scuola, quali GSuite, consente agli alunni della scuola di seguire l'attività didattica a distanza, per garantire e tutelare il diritto all'apprendimento.

Sulla piattaforma è possibile vedere le attività svolte dai docenti e scaricare i compiti assegnati e le relative scadenze. I docenti elaborano proposte di didattica a distanza e di lavoro a casa (materiali, attività, esercizi) tenendo conto della situazione di emergenza, dei tempi di attenzione e delle dotazioni tecnologiche a disposizione degli alunni.

E' assegnata a ciascun alunno una casella e-mail cognomenome@istituto materdomini.it. Tale casella e-mail è utilizzata per comunicare con i docenti, a loro

volta dotati di analogia mail, e sarà necessaria per l'eventuale accesso a classi virtuali create dai docenti che utilizzano l'applicazione Classroom di Google.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di isolamento delle classi, sono da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione.

Deve essere assicurata:

- almeno 20 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per la scuola di 2° grado; il calendario deve prevedere 4 ore di didattica giornaliera.

Le lezioni possono essere organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Nell'Istituto viene utilizzato Google Calendar, che consente una pianificazione settimanale standard delle videoconferenze.

Nel caso di un singolo studente in quarantena o in isolamento, il docente/coordinatore della classe potrà attivare un link su Google Meet per consentire allo studente di seguire le lezioni da remoto.

Con la famiglia, in caso di minori, verrà concordato il piano di lezioni da seguire.

In ogni caso i docenti terranno costantemente aggiornati gli studenti sull'andamento delle lezioni.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE

Qualsiasi forma di condivisione dati deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

I docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.

L'Istituto pone particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

Regole di comportamento della Didattica Digitale Integrata.

Vengono fornite alcune regole da rispettare e a cui porre la massima attenzione:

- non è consentito durante le videoconferenze organizzate dai docenti invitare esterni non autorizzati;
- non è consentito fare foto o riprese delle videolezioni organizzate dai docenti, né tantomeno diffonderle su qualsiasi social;
- il comportamento tenuto dai discenti è comunque oggetto di valutazione, perché equiparabile al comportamento tenuto durante le lezioni in classe;
- la casella e-mail cognomenome@istitutomaterdomini.it, associata al nome del discente, è stata configurata in modo da bloccare la ricezione e l'invio di e-mail al di fuori dominio istitutomaterdomini.it; in pratica i discenti possono comunicare solo tra di loro o con gli insegnanti.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Verranno utilizzate metodologie che si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

VALUTAZIONE

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dall'autonomia, della responsabilità personale e sociale e dal processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, da quella più

propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

La legge n° 27/2020 prevede l'equiparazione dell'attività didattica a distanza all'attività didattica in presenza ai fini della valutazione (art. 87, comma 3 ter).

I docenti propongono ai discenti attività adatte ai mezzi della DDI, per verificare l'andamento dell'apprendimento di ciascuno in ottica formativa.

Vengono valorizzati soprattutto gli esiti e gli atteggiamenti positivi, per incoraggiare e stimolare gli alunni a fare, coinvolgendo anche quelli che partecipano meno.

MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE

L'Istituto riconosce la valutazione degli esiti di apprendimento, di processi e del sistema tutto, quale condizione ineludibile per garantire il successo formativo e valorizzare pienamente le risorse umane. In attuazione di quanto previsto dal D.P.R. 80/13 contenente il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, l'Istituto intende implementare il Piano di Miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché la valutazione dell'efficienza ed efficacia del proprio sistema. Il monitoraggio e la valutazione costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo. Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo deve rispondere alle caratteristiche identitarie e di indirizzo e deve dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusioni delle attività didattiche e dei progetti. Gli strumenti, le modalità di elaborazione e i risultati al monitoraggio devono essere disponibili e resi pubblici negli ambiti di interesse. L'attuazione di processi di monitoraggio è di competenza della Funzione strumentale "RAV" attraverso la costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati, il confronto costante con i referenti dei progetti e con i coordinatori dei Consigli di Classe per la valutazione degli esiti delle attività svolte, la rielaborazione dei dati raccolti, la sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni e l'elaborazione delle relative proposte di miglioramento da proporre al Collegio dei Docenti.

La nuova sfida che interessa la scuola è quella di predisporre strumenti di valutazione e autovalutazione che possono essere utilizzati per il confronto con il Sistema di Valutazione Nazionale e con i sistemi locali. I processi di autoanalisi/valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa tramite l'introduzione di concetti di riflessione e analisi delle prassi; essi favoriscono la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola. In tale ottica, la scuola verifica e valuta le azioni e gli interventi del piano nei confronti non solo degli alunni, ma anche nei riguardi delle azioni messe in atto dalla scuola nel suo complesso. Oggetto di autovalutazione sarà anche il PTOF medesimo, che verrà monitorato in merito ai seguenti indicatori:

- livello e modalità di attuazione;
- vincoli incontrati;
- risorse che ne hanno consentito l'attuazione;
- livello di partecipazione e di condivisione rispetto alle diverse componenti scolastiche;
- risultati;
- proposte di miglioramento.

Monitoraggio, autovalutazione e valutazione riguarderanno tutte le componenti della scuola: didattiche, organizzative e gestionali nonché i soggetti collaborativi.

Il piano delle attività di valutazione e autovalutazione viene approvato dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico sulla base delle proposte di miglioramento presentate in sede di relazione finale delle attività dell'anno scolastico precedente.